

Regolamento per l'utilizzo della struttura di arrampicata

ART.1 - Condizioni per l'uso e soggetti autorizzati

1. Le strutture adibite per l'arrampicata sportiva fanno parte della Palestra della Scuola "P. A. MATTIOLI", sita in Via Duccio di Boninsegna 76 a Siena. La palestra, nella quale si svolgono attività sportive varie, è proprietà del Comune di Siena ed è gestita dalla scuola. La struttura di arrampicata è fruibile ai seguenti soggetti:
 - Tesserati presso società o associazioni sportive affiliate alla F.A.S.I. o all'Associazione Sportiva Dilettantistica CHIODOFISSO di Siena.
 - Istituti scolastici purché l'arrampicata sportiva si praticata in presenza costante di un assistente di sala o di un istruttore F.A.S.I., oltre all'insegnante.
2. Nessuna iniziativa o attività, anche non legata all'arrampicata, può essere intrapresa personalmente sulla parete di arrampicata sportiva.

ART. 2 - Obblighi dei soggetti autorizzati

1. I soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 1, comma 1 dovranno garantire con impegno scritto e accettato dalle parti (Società sportiva \ Dirigente scolastico e istruttore) il rispetto del presente regolamento d'uso e, in particolare, la presenza costante di assistente di sala o istruttore F.A.S.I., nominalmente individuati, abilitati all'esercizio delle rispettive professioni per il periodo d'uso assentito al soggetto utilizzatore.

ART. 3 - Modalita' per l'arrampicata sulla parete

1. Sulla parete si può arrampicare solo e obbligatoriamente sulle superfici predisposte e utilizzando le tecniche di assicurazione e il materiale omologato (corde, imbracature, freni, moschettoni, rinvii e dispositivo di protezione della caduta), utilizzando tutti i punti di protezione posizionati in parete. Al di sotto della parete è presente una pavimentazione che deve essere lasciata sempre libera e priva di alcun oggetto \ attrezzatura.
2. Sulla parete di arrampicata non si deve superare il numero massimo di persone che arrampicano contemporaneamente e il numero massimo di linee di salita utilizzabili contemporaneamente indicati dalla ditta costruttrice nella tabella di omologazione affissa sulla parete. Non si possono utilizzare i punti intermedi di assicurazione per effettuare la calata per l'assicurazione in moulinette.
3. L'arrampicata sulla parete si svolge prevalentemente in moulinette con corda dall'alto, verificando reciprocamente prima di partire che i moschettoni utilizzati abbiano la ghiera chiusa e che il freno utilizzato sia posizionato correttamente. Generalmente per l'arrampicata in moulinette si utilizza come freno il GRI - GRI dopo aver dimostrato di saperlo utilizzare correttamente sotto la guida dell'assistente di sala o istruttore F.A.S.I.; qualsiasi altro freno (secchiello, "logic" otto o altro) potrà essere utilizzato solo con il permesso degli istruttori F.A.S.I.. Viene tollerata l'arrampicata con corda dall'alto agganciati con il moschettone a ghiera all'anello di servizio.
4. L'arrampicata da capocordata può essere praticata solo con il consenso dell'assistente di sala o degli istruttori F.A.S.I., assicurati dagli stessi o sotto il loro controllo ed utilizzando tutti i punti di rinvio intermedi per assicurarsi correttamente con la corda. Si può arrampicare da capocordata solo con le apposite scarpette, legati direttamente all'imbracatura con il nodo a otto o il bulino infilato o semi infilato ed assicurati con il GRI - GRI, secchiello o altro freno dinamico. L'arrampicata da capocordata viene comunque permessa solo a chi dimostra di possedere le capacità tecniche e di autocontrollo necessarie.
5. La tracciatura degli itinerari deve essere concordata tra i praticanti e l'assistente di sala o gli istruttori F.A.S.I., e comunque dovrà tenere conto del livello di arrampicata di tutti gli utilizzatori ed essere particolarmente improntata per favorire la didattica dell'arrampicata.
6. È obbligatorio a tutti coloro che utilizzano la parete di arrampicata, in caso di raggiungimento del bordo superiore, effettuare la discesa facendosi calare dal compagno.

ART. 4 - Modalità per l'arrampicata su boulder

1. Sul boulder si arrampica slegati dopo aver correttamente posizionato i materassi di protezione. I materassi di protezione devono essere sempre posizionati correttamente in modo da attutire qualsiasi tipo di caduta dal pannello e lasciati liberi senza essere utilizzati per sdraiarsi.
2. Sul boulder non si deve superare il numero massimo di persone che arrampicano contemporaneamente indicato dalla ditta costruttrice nella tabella affissa sulla parete.

ART 5 - Modalità comuni per l'arrampicata su parete e boulder

1. In palestra si accede con scarpe adeguate e pulite, si mantiene un comportamento corretto e rispettoso del regolamento d'uso e dei limiti forniti dal costruttore.
2. Gli atleti sono invitati ad utilizzare gli spogliatoi per il cambio di abbigliamento e per riporre tutto quanto non sia necessario allo svolgimento dell'attività sportiva (borse, scarpe, giubbotti ecc.) evitando di ammassare scarpe e abbigliamento vario dentro la palestra.
3. Le scarpette di arrampicata devono essere indossate esclusivamente sul telo posto alla base della parete d'arrampicata e sui materassi di protezione del boulder. E' quindi vietato camminare con le scarpette sulla pavimentazione della sala della palestra. In caso di presenza contemporanea di atleti impegnati in altre discipline, si potranno raggiungere gli spogliatoi e le uscite percorrendo gli spazi esterni all'area perimetrale del campo.
4. Tutti i frequentatori della palestra debbono collaborare alla sistemazione del materiale occorrente (materassi, corde ed altro) prima e dopo gli allenamenti.
5. I frequentatori della parete devono cercare di fare un uso appropriato della magnesite senza spargerla per terra e nell'ambiente ed utilizzando la "pallina" che la contiene, sempre da tenere nell'apposito sacchetto. E' comunque vietato l'uso della magnesite in polvere.
6. In caso di presenza contemporanea di soggetti autorizzati che praticano parallelamente un'altra attività, gli utilizzatori debbono tenere comportamenti che garantiscano il reciproco rispetto.
7. Gli atleti hanno l'obbligo di seguire le indicazioni \ prescrizioni ricevute, e l'assistente di sala o gli istruttori F.A.S.I. hanno l'obbligo di far rispettare le seguenti norme:
 - Divieto di svolgimento di pratiche alpinistiche e forme di arrampicata diverse da quelle previste dal costruttore;
 - Obbligo di verificare che le eventuali cadute siano protette;
 - Obbligo di verificare che non vengano posizionati materiali \ attrezzature sopra la pavimentazione antitrauma e \ o materassi;
 - Obbligo di verificare che non si utilizzino i bordi laterali come appigli per la salita;
 - Divieto di scavalco dei bordi;
 - Divieto di entrare all'interno del telaio della struttura;
 - Obbligo di avvisare l'Associazione Chiodofisso in caso di anomalie strutturali (quali viti allentate, elementi instabili, prese che girano);
 - Divieto di arrampicata sopra le persone che stazionano nella possibile area di caduta;
 - Divieto di arrampicata nella direzione di caduta di chi si trova più in alto;
 - Divieto di arrampicata di più di una persona per corridoio di salita.
 - Obbligo di arrampicare con adeguate calzature evitando che le stesse siano bagnate o sporche.
8. Gli assistenti di sala e gli istruttori F.A.S.I. sono responsabili dei limiti dello sviluppo in altezza degli itinerari del praticante e della pratica sportiva in sicurezza ai fini dell'incolumità dei praticanti.
L'assistente di sala o l'istruttore F.A.S.I. hanno il diritto di far rispettare le norme della palestra ed eventualmente allontanare dalla palestra o impedire l'utilizzo delle strutture a coloro che non le rispettino.

ART. 6 - Custodia e pulizia

1. I frequentatori della palestra sono tenuti a rispettare la buona educazione per quanto riguarda la pulizia e l'ordine. Inoltre l'Associazione Chiodofisso non si assume l'obbligo e la responsabilità per la custodia dei materiali e qualunque altro bene o effetto personale durante la permanenza degli arrampicatori nei locali della struttura.

L'esercizio dell'attività è sotto la propria responsabilità; pertanto l'assistente di sala o l'istruttore F.A.S.I non si rendono responsabili per imperizie, mancanze di buon senso, negligenze e/o comportamenti fuori norma da parte dei fruitori della palestra.

Gli Istruttori F.A.S.I e Assistenti di Sala in quota a “Chiodofisso” di Siena sono:

Guido Bianciardi, Lorenzo Frusteri, Nicola Costantino, Franco Ruzzenenti, Walter Ligas, Claudio Granai, Andrea Tafi

Aspiranti Istruttori F.A.S.I. in quota a “Chiodofisso” di Siena sono:

Giovanna La Scalea, Andrea ballotti, Pietro Gualandi, Stefano Manganelli